

# Rinascita

## Un comunicato Ugl-pensionati

Non e' oggi tecnicamente possibile, con le norme in vigore, modificare il meccanismo (che ha provocato la creazione dei noti indebiti pensionistici) che l'Inps ha tenuto ad usare per accertare se un cittadino in condizioni economiche disagiate ha diritto o meno a determinate prestazioni di carattere assistenziale.

Lo ha affermato il consigliere del Civ-Inps Corrado Mannucci che nella sua qualita' di segretario nazionale della Ugl pensionati propone al ministro del lavoro di autorizzare l'Inps a sospendere le previste trattenute a quanti hanno "goduto" di prestazioni ritenute indebite negli anni 1996, 1997 e 1998 ed a quanti si troveranno a breve nelle stesse condizioni, a causa delle verifiche incrociate dei dati degli anni 1999, 2000 e 2001.

La soluzione politica del problema oltre a quella tecnica definitiva capace di evitare il ripetersi di quanto avvenuto negli anni scorsi, potrebbe essere messa a punto in sede di trattative per la riforma del welfare.

In quell'occasione - ha continuato Mannucci - la federazione pensionati dell'Ugl presentera' al governo una precisa e dettagliata proposta tecnica.

Mannucci ha poi sostenuto che e' evidente come non sia neanche pensabile (dal punto di vista sociale) un'azione di ritorsione che porti ad una ulteriore diminuzione delle già ridotte disponibilità economiche di tanti cittadini incolpevoli, che già vivono in condizioni di semi-poverta'.

Sara' bene ricordare - ha concluso Mannucci - che lo stato e' pronto a rinunciare a somme di ben diversa entita' e rilevanza per far emergere quello che viene benevolmente definito "lavoro sommerso" o consentire il rientro indolore in Italia di ingenti capitali esportati illegalmente.

Due pesi e due misure non rientrano nei programmi di questo governo e nemmeno in quello dell'Ugl pensionati.